

Il dopo elezioni Parla il neopresidente Scotti «I medici sono uniti via al rinnovamento»

Marisa La Penna

È andata esattamente come ipotizzato all'inizio (a parte il colpo di scena di una seconda lista presentata all'ultimo secondo): il nuovo presidente dell'Ordine dei Medici di Napoli e provincia è, dunque, Silvestro Scotti. Manca solo l'ufficialità della proclamazione, ma il verdetto dell'urna è inequivocabile: la lista unitaria «Unisci il tuo Ordine» ha raccolto infatti oltre l'80% delle preferenze. Scotti però non parla di una vittoria personale, ma della vittoria di un progetto. «Hanno vinto i medici - ha detto - l'intera categoria ha dimostrato un grande orgoglio d'appartenenza e la volontà di proseguire nel processo di rinnovamento avviato tre anni fa con Bruno Zuccarelli».

Cosa risponde a chi ha definito queste elezioni «poco rappresentative»?

«Per scelta non sono intervenuto nelle polemiche delle ultime settimane. Ho voluto aspettare che la "partita" fosse chiusa. Ho imparato da mio padre a fare più che a parlare. E oggi i fatti ci dicono che c'è stata una partecipazione superiore alle elezioni del 2002 e del 1999, vale a dire quelle nelle quali c'era la partecipazione di una lista unitaria. In quei casi votarono rispettivamente 3.188 e 3.284 tra medici e odontoiatri. Quest'anno sono state espresse 4.305 preferenze. Sono convinto che in un processo democratico la risposta debba sempre essere la partecipazione, e ora mi auguro che tutte le chiacchiere che hanno

accompagnato queste elezioni si tramutino in una presenza costante e costruttiva».

Non sarebbe stato meglio iniziare questa nuova consiliatura con una maggiore presenza di donne?

«Anche questo è stato un tema che qualcuno ha cercato di usare contro di me, e la cosa mi fa sorridere perché evidentemente i miei detrattori non si sono neanche curati di "studiare" la mia storia personale. Sono stato, e continuerò ad essere, componente del Comitato Unico di Garanzia dell'Ordine. Sono fermamente convinto che ci sia ancora molto da fare per far sì che le donne medico possano avere il riconoscimento e le soddisfazioni che meritano. Posso garantire che quello della professione al femminile sarà il tema fondante di questo triennio, e sono felice che così tante colleghe abbiano voluto accordarci fiducia partecipando al voto».

E le polemiche di queste settimane?

«Chi non ha argomenti si limita a polemizzare cavalcando temi per così dire sensibili. Ma non credo che sia stato un attacco alla mia persona, più che altro hanno cercato di attaccare un progetto. Forse spaventa vedere una professione medica unita anziché divisa nelle specificità

contrattuali. Soprattutto in un momento nel quale la professione medica è penalizzata dal ruolo delle nuove tecnologie e da esigenze amministrative. Ritengo non si debba mai dimenticare che la decisione finale è di una persona, mai di un computer o di un contabile. Dobbiamo ricordarci che

**Il curriculum**

Assunto all'Asl 1

Silvestro Scotti, 51 anni, si è laureato in medicina nel '93 con il massimo dei voti. Attualmente è vicepresidente nazionale del Fimmg (la federazione italiana medici di medicina generale). Assunto presso l'Asl Napoli 1, è stato consigliere dell'Ordine di Napoli dal 2006 al 2008.

L'esito

La lista del vincitore ha ottenuto l'80% dei consensi su più di 4000 votanti



Elezioni Nella foto grande un momento del voto all'Ordine dei Medici; a sinistra

Silvestro Scotti

siamo prima di tutto medici».

Come è risucito a raccogliere attorno a sé tanto consenso?

«In questi anni ho lavorato molto per realizzare unione di intenti. Abbiamo guardato agli elementi di contatto tra la lista che io rappresento e quella che ha visto come sua espressione Gabriele Peperoni. Questo ci permette di dare un segno di continuità con quanto proposto da Zuccarelli, che non a caso è stato in lista con me».

Qual è il primo compito a cui sente di dover adempiere?

«Rendere ancor più visibile l'Ordine, farlo conoscere ai cittadini. Le dico questo perché troppo spesso la struttura ordinistica è percepita solo come ente di controllo e sanzione. Come medico di medicina generale sarà forse una mia deformazione professionale, ma credo sia importante che l'Ordine possa

Programma
«L'Ordine dovrà parlare ai cittadini e puntare di più sulla prevenzione»

parlare ai cittadini esattamente come il medico di famiglia parla ai propri pazienti. Ad esempio per la promozione delle campagne di screening, che sono fondamentali».

In quanto alla deontologia professionale, anche in relazione alle recenti vicende di cronaca, crede che l'Ordine debba avere

un ruolo più incisivo?

«Ritengo si debba continuare nel solco di quanto fatto nell'ultimo triennio. L'impegno profuso deve cementificare le fondamenta sulle quali costruire il futuro. Per quanto riguarda la deontologia l'Ordine non ha un ruolo, bensì un dovere. Dev'essere chiaro a tutti che questa istituzione non è il "protettorato" dei medici, ma piuttosto la garanzia per i cittadini che esiste una giusta competenza pronta a valutare il comportamento dei medici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il risultato
Zuccarelli
primo:
2835 voti

Dopo tre giorni di lavoro della commissione elettorale, a conclusione dello spoglio, nel tardo pomeriggio di ieri, il più votato è risultato essere il presidente uscente Bruno Zuccarelli con 2835 preferenze, seguito da Silvestro Scotti con 2817 e da Gabriele Peperoni con 2677. Alle elezioni per il rinnovo del consiglio dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri la lista «Unisci il tuo Ordine» ha ottenuto, dunque, oltre l'80 per cento dei voti.

Nessuno della lista presentata all'ultimo secondo, vale a dire «Cambia verso -cambia l'ordine» farà parte del nuovo consiglio (il primo, con 386 voti, è risultato Mauro Muto seguito da Pierluigi Franco e Luigi Claudio). Il giorno 9, giorno della prima seduta del nuovo organismo ordinistico, verrà ufficialmente eletto il presidente Silvestro Scotti che guidava la lista che ha trionfato.